



COMUNICATO STAMPA

ELETTRODOTTO - RIECCOCI..... marcia indietro tutta.....

Dopo il tormentone sulla ipotetica quanto falsa situazione debitoria del Comune - che la stessa maggioranza ha dovuto sconfessare, attestando l'esistenza non solo di un Bilancio sano, ma di un avanzo di amministrazione che permetterà di fare - utilizzando le nuove normative - investimenti consistenti;

Dopo le insinuazioni, i dubbi, i sospetti avanzati sulla situazione economica ed amministrativa della Fondazione Musicale Santa Cecilia - dubbi, che la stessa maggioranza ha ritenuto infondati, tanto da prorogare più volte la convenzione con la Fondazione stessa per la Fondazione del teatro;

Il Sindaco di Portogruaro Senatore ha fatto marcia indietro su un importante impegno che si era assunto in prima persona, subito dopo le elezioni e che doveva scandire la differenza con la passata amministrazione. Il Sindaco appena arrivato si era impegnato così, formalmente e pubblicamente : la nuova maggioranza risolverà a breve il problema dell'interramento dell'Elettrodotto di San Nicolò.

Un impegno collegato più a rapporti strettamente politici, con componenti del Consiglio Comunale, che ad una analisi sullo stato di fatto.

Un impegno che il Sindaco avrebbe dovuto assumere dopo aver verificato l' iter tecnico - amministrativo e partecipativo già avviato; dopo aver letto gli esiti verbalizzati dei numerosissimi incontri tecnici effettuati con la Ditta Terna – proprietaria della Linea; dopo aver preso atto degli approfondimenti fatti in numerosi incontri istituzionali e pubblici.

Non solo, ma molti dei consiglieri oggi di maggioranza, erano presenti anche nella precedente tornata amministrativa. Altri ex consiglieri, molto vicini alla Senatore, sono in possesso di tutti i dati e conoscono bene i problemi di tale opera.

Bastava chiedere, ascoltare, capire. Bastava anche leggere la copiosa rassegna stampa esistente sull'argomento. Ma così non è stato!

La marcia indietro della Senatore non ci stupisce. Il Sindaco non ascolta nessuno e non verifica gli Atti, fa affermazioni affrettate e quindi prive di credibilità.

Poi, stante le difficoltà a mantenere gli impegni, non fidandosi degli atti pure esistenti, ha preferito sentire legittimamente il parere dell'Avvocatura dello Stato.

- Che l'elettrodotto fosse di proprietà della Ditta Terna era risaputo;

- Che la Commissione Regionale Valutazione Ambientale Strategica (VAS), nel parere riferito al nuovo Piano di Assetto del Territorio, abbia evidenziato la necessità di spostare o interrare l'elettrodotto prima della realizzazione di nuovi piani attuativi che interessino le aree sottostanti o prossime, era risaputo;
- Che a seguito degli incontri della precedente amministrazione con RFI sia stata sospesa l'alimentazione della linea, utilizzata solo per emergenza, lo sanno tutti;
- che, anche se non rientrando in parametri di pericolosità, RFI e la Ditta Terna, pur non assumendo in carico l'interramento, si fossero invece impegnati ad alzare eventualmente il traliccio, anche questo è un fatto noto.
- Che tutti questi fatti fossero stati discussi in almeno una decina di incontri con la cittadinanza, anche questo è un dato di fatto.

Il parere scontato dell'Avvocatura non può quindi essere preso a giustificazione di un mancato impegno.

Allora dov'è la novità???

La novità è forse l'intenzione di agire legalmente contro la Ditta Terna?
Oppure modificare lo strumento urbanistico?

Oppure incolpare la precedente amministrazione di aver inserito l'interramento nel programma OO.PP.?

Ma l'interramento dell'elettrodotto, per cui sarebbero stati necessari milioni di Euro, non è mai stata inserita nel programma opere pubbliche della precedente amministrazione. Nel 2013 era stato inserito un primo investimento, che doveva portare ad una verifica delle possibilità concrete di superare il problema. Le convenzioni pubblico-private sono sempre possibili, le richieste di contributi statali e regionali anche.

Anche solo per approfondire ed aggiornare lo studio di fattibilità del 2006, **come richiesto dal M5S l'opera doveva essere quindi inserita nel programma opere 2016-2018.**

La coalizione di centro sinistra ha proposto tale inserimento, ma la maggioranza ha ritenuto di non accettare tale osservazione.

Dove sono finiti gli impegni assunti in Commissione, su richiesta del M5S, rispetto all'elettrodotto? E' sufficiente lo scontato parere dell'Avvocatura per superare il problema?

Dove sono finiti i richiami al **PRINCIPIO DI PRECAUZIONE**, quando c'è di mezzo la salute, o all'art. 12 dello Statuto Comunale, sulla partecipazione, più volte in passato sottolineati come fondamentali dal M5S ?

Ora il Sindaco Senatore, rispetto ai propri impegni, può fare marcia indietro, ma senza giustificazioni o accuse infondate. Riconosca i semplici dati di fatto.

17 maggio 2016



Partito Democratico Circolo di Portogruaro

Il Segretario Roberto Zanin